

Il Giornalino della scuola

I.P.S.I.A. "G.P. ROMEGIALLI"

Venerdì 23 Novembre 2007 n°5

IL PROF. ORESTE MUCCIO NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO ALL'I.P.S.I.A. "G.P. ROMEGIALLI"

Cambio di guardia nel nostro Istituto: il prof. Romano Davare che ci ha guidato per 3 anni, e a cui rivolgiamo tanti auguri, ha avuto un nuovo incarico all'Istituto De Simoni di Sondrio, con un calorosissimo benvenuto il "Romegialli" saluta il nuovo dirigente scolastico prof. Oreste Muccio che dal 1° settembre 2007 ha preso servizio nella nostra sede.

Già dirigente scolastico per 17 anni del liceo scientifico di Sondrio, nella sua brillante carriera, ha insegnato matematica al liceo scientifico di Morbegno; ha collaborato per 4 anni come ricercatore presso l'I.R.R.E. Lombardia (Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia Scolastica) e ha ricoperto incarichi di tutoraggio alla formazione dei dirigenti scolastici.

Dopo aver passato 38 anni di carriera tra docente, ricercatore e dirigente scolastico, oggi ha scelto di misurarsi con la realtà di questo Istituto dove porta i risultati di una lunga esperienza fatta di competenze e conoscenze profonde, nella costruzione di percorsi pedagogici e didattici su tutti i livelli. Laureato in Scienze Biologiche, di origine siciliana si è subito fatto apprezzare per i modi garbati e fermi, per saggezza e cultura, con i quali, riteniamo, guiderà insieme a tutto il personale, il nostro Istituto ai riconoscimenti che merita. Giacomo Campisi



il Dirigente scol. Oreste Muccio

Una Prospettiva di guadagno

Perché un giornalino in una scuola? Ritengo che questa sia una domanda che si deve continuare a porre chi si sente impegnato in questo compito, per evitare di costruire un prodotto inutile che, per di più, è alquanto costoso. Per questo è di grande importanza che la decisione di pubblicare ogni numero implichi che a quella domanda si è trovata risposta. E se così è, si è certi che l'uscita del giornalino metterà tutti, autori e lettori, nella prospettiva di crescere attraverso l'esperienza della scrittura e della lettura e, ancora prima, della ricerca e della selezione del materiale da pubblicare, della costruzione di ciascuna delle pagine del giornalino, della cura riservata ai testi e alle immagini, fino al modo stesso di impaginare i materiali; operazioni tutte che muovono l'intelligenza e, con essa, il desiderio di sapere e di fare.

Trovarmi, in questo importante anno della mia carriera, in una scuola che, tra tante attività importanti e ben ordinate, ha la buona consuetudine di pubblicare un giornalino d'Istituto, accresce in me l'attenzione e l'ammirazione per questa comunità educante e mi spinge ad operare al meglio delle mie possibilità; in aggiunta, comincio a provare una sana curiosità, collegata all'attesa dell'uscita, della pubblicazione di un prodotto costruito sull'impegno e sulla passione di un vasto numero di persone. E visto che sono ospite di un giornalino, colgo l'occasione anche per dire che la mia scelta di venire a dirigere questo Istituto Professionale è stata meditata a lungo, consapevole dell'impegno che mi avrebbe richiesto, dopo 17 anni di guida ininterrotte del liceo Donegani di Sondrio.

A quel liceo, alla comunità che intorno vi è riunita, devo molto e conservo un'immensa gratitudine perché tante sono state le opportunità che ho potuto cogliere per crescere umanamente e professionalmente. A questo Istituto, ai suoi insegnanti e al personale non docente, ai suoi studenti e alle loro famiglie, per quello che ho già potuto provare, sono grato dell'accoglienza che mi è stata manifestata e della preparazione e serietà del personale. Tutto questo mi permette al meglio di dedicare le mie energie a quello che più amo del mio lavoro: contribuire affinché il futuro professionale dei giovani sia assicurato entro la cornice della cultura che ha fatto grande questo paese, che tanta parte ha avuto e dà nell'Europa e nel mondo. E mi spinge e mi motiva ogni giorno a perseguire mete e progetti propri della scuola e altri di nuovo conio, prima fra tutte la prosecuzione dell'impegno una azione sistematica di educazione alla cittadinanza responsabile, che investa tutti gli studenti, e in particolare quelli del biennio, con chiarezza di programmi e partecipazione sentita. Cittadinanza responsabile vuol dire consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno: del diritto a nascere e vivere in un ambiente sano, a usufruire dei mezzi a tutela della salute, a ricevere istruzione e preparazione per la vita e per una professione; del dover portare rispetto per le persone, per l'ambiente e per il patrimonio del paese, attraverso il rispetto delle leggi che la comunità nazionale ed europea si dà.

Rifletta ognuno: vale per tutti il fatto che l'autentico bene individuale è quello che coincide con quello comune e viceversa. E' questa per tutti una prospettiva di guadagno, che si apre luminosa. Un saluto a tutti gli studenti, augurandomi che leggano le cose messe insieme in questo giornalino da una pattuglia di coraggiosi, capitanati da un tenace direttore; un saluto ai cittadini del "Romegialli", con mio personale ringraziamento.

Il preside **Oreste Muccio**

Natura, sport,
benessere,
enogastronomia,
e cultura.
C'è tutto un mondo
nella nostra valle.
Promuovilo
anche tu!



CONSORZIO
TURISTICO
PROVINCIALE
DI SONDRIO

Cosa fanno i nostri ragazzi quando escono dalla scuola?

I dati del Settore chimico

	ANNO SCOLASTICO				
	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006
	diplomati 9	diplomati 21	diplomati 25	diplomati 21	diplomati 13
Laureati Biotecnologie - lavora	1	0	0	0	0
Università scienze biologiche	0	1	2	4	0
Università biotecnologie	0	1	4	3	0
Università scienze criminologiche	0	0	0	0	1
Università Psicologia	0	0	0	0	1
Università fisica	0	0	0	0	1
Scienze Infermieristiche	0	1	2	0	0
Conservatorio	0	0	0	1	0
Università Legislazione Sociale	0	0	0	0	1
Assistente alla poltrona	0	0	0	2	1
Impiegati nel settore	3	2	5	1	2
Carriera militare (donna)	0	1	0	0	0
Impiegati	1	6	5	1	3
Commessi	1	3	4	6	1
Gestisce Negozio	1	0	0	0	1
Mamma a tempo pieno	1	2	0	0	0
Proprietario d'edicola	0	1	0	0	0
Responsabili del personale	0	1	0	0	0
Operai	1	2	3	3	1
TOTALE	9	21	25	21	13

byBry@n

Inizio questa carrellata con il settore chimico – biologico e speriamo di avere per le prossime uscite del giornalino della scuola volta per volta i dati riguardanti gli altri settori. Come si evince dalla tabella i nostri ragazzi chi bene, chi un po' meno, hanno tutti un gran bel **daffare!** Naturalmente, come sempre dico ai miei cari alunni, il biglietto da visita non è solo uscire dalla scuola ma uscire bene, con un buon punteggio, di proporsi in maniera attiva durante il tirocinio in azienda o nel percorso scuola – lavoro (è inutile ripetere che occorre farsi conoscere per quel che si vale, per quel che si è e non per quello che si vuole apparire) sic!!! Spesso sono proprio le aziende che, tramite la scuola, si informano su di loro e poi li assumono. Mi è capitato di incontrare una ex alunna che fino a quando ha frequentato la scuola l'ha definita con epiteti che non è il caso di riportare, e invece quella sera mi ha detto: "sa Prof. non finirò mai di ringraziare tutti per quello che mi avete dato e per quello che ho ricevuto perché il mio nominativo al datore di lavoro è stato dato dalla scuola stessa". E non è l'unico caso. **Anni selvaggi** che non si dimenticheranno mai. **Molti** nostri chimici non hanno timore a frequentare l'università e non solo con studi inerenti al corso. **La** tipologia è variegata, è un vero arcobaleno il loro entusiasmo, vedo in loro la gioia di mettersi in discussione e la mia speranza è di poter un giorno chiamarli Dottore. **Un** pensiero particolare ai ragazzi che hanno deciso di intraprendere discipline che non avevano studiato sui banchi di scuola. **Tredici** ragazzi (soltanto?) lavorano nel settore, sono quelli che hanno dato l'anima per cinque durissimi anni o hanno avuto l'ardire di uscire fuori dalla Valtellina, il loro micro mondo cui sono sempre vissuti ancorati.

È bello saper che qualcuno è diventato imprenditore di se stesso; un pensiero megalattico alla nostra genia guastatrice che da Ascoli Piceno ora è in Val D'Aosta e alle dolcissime mamme. **Gli** impiegati, i commessi, gli operai non li ho lasciati per ultimi perché sono gli ultimi. Alcuni lo fanno per scelta, altri per comodità, io dico soltanto che ogni lavoro è onorabile se fatto con onestà e piacere. Pensate a noi poveri insegnanti che quando leggiamo l'elenco di una classe diplomata cinque o sei anni prima è come se stessimo facendo l'appello, li rivediamo ai loro posti e, scusatemi se è poco, spuntano i lucciconi. **Un** grazie particolare a Bryan di II B O.S.S. per aver elaborato la tabella durante l'ora di T.I.C. **Antonella Del Sole**

Le due facce della riforma Sui debiti e crediti formativi

"I debiti nella vita vanno saldati e onorati sempre" questo è il messaggio lanciato dal Ministro Fioroni, nel commentare la firma del decreto sui debiti e crediti formativi nella scuola superiore, che di fatto modifica l'accesso all'esame di maturità.

Nessuno sconto insomma. Il decreto, infatti, prevede che, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 sarà ammesso all'esame di stato solo chi avrà saldato tutti i debiti formativi contratti negli anni precedenti.

Il decreto sarà in vigore già a partire da quest'anno sulle classi quarte e quinte.

Secondo noi questa riforma ha i suoi lati positivi e negativi; positivi nel senso che invoglia gli studenti ad applicarsi allo studio migliorando di conseguenza il livello culturale che potrà essere sicuramente utile nella vita e nel mondo del lavoro.

L'altra faccia della medaglia fornisce una scusa, agli studenti "svogliati", di abbandonare gli studi, accrescendo così il tasso di dispersione scolastica, facendoli entrare prematuramente e con un titolo di studi inadeguato nel mondo del lavoro.

In conclusione noi rappresentanti di Consulta Provinciale dopo aver ascoltato i pareri degli studenti, abbiamo raccolto tutte le opinioni in una lettera, che è stata firmata dalla maggior parte degli studenti e inviata al Ministro della Pubblica Istruzione.

Noi ci uniamo a tutti gli studenti nell'attendere fiduciosi una sua risposta.

I rappresentanti di Consulta Provinciale.

Goglio Simone e Oregioni Alex.

Quando le bambole salvano i bambini !!!

Anche quest'anno dopo il ponte dei morti, sarà riproposto visto il grande successo dell'anno scorso, il progetto dell'UNICEF (nazioni unite che tutela l'infanzia).

Il progetto si terrà nelle ore curricolari con le classi 2/3B dei servizi sociali durante le ore di metodologia operativa, con i responsabili: la prof. Songini Carla, prof. Fransci Silvana e la prof. Debora Tuma e si concluderà sabato 8 dicembre.

La bambola di pezza, detta pigotta in dialetto lombardo, è il tradizionale balocco fatto a mano, con cui hanno giocato molte generazioni di bambini.

E' una missione davvero importante che ha come obiettivo quello di: "salvare la vita di un bambino in via di sviluppo". L'adozione della pigotta, mediante una donazione (minima di 20€), garantisce a un bambino un kit salvavita mirato a seconda dei Paesi che prevede: vaccini, dosi di vitamina A, antiparassiti, kit ostetrico (per una nascita più sicura), antibiotici, zanzariere antimalaria e interventi per la malnutrizione. Negli ultimi 8 anni la pigotta ha permesso di raccogliere oltre 14 milioni di euro, che hanno consentito all'UNICEF di vaccinare più di 500.000 bambini. La pigotta non è solo un "salvavita" ma anche un esempio evidente di quanto basti poco per fare tanto e per rendere concreta la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Martina Luzzi e Maestrelli Federica 3°B O.S.S

possibile il soggetto insieme al gruppo classe pur diversificando proposte e adattando i tempi alle reali esigenze dei diversi alunni. L'integrazione non si esaurisce comunque con la presenza degli allievi in difficoltà nella classe ordinaria, ma deve coinvolgere la scuola in tutte le sue componenti, considerandola come un organismo che interagisce in modo "sistemico".

All'interno della scuola sono attivi degli specifici gruppi di lavoro (GLH), formati dagli insegnanti della classe, dai docenti di sostegno, dai genitori, dagli specialisti di riferimento e da altre figure che intervengono sul caso (educatrici, assistenti sociali, assistenti scolastiche). Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione educativa individualizzata, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI tiene presenti i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche finalizzate alla piena realizzazione della persona. Per valutare la validità della progettazione si procede ad una verifica intermedia degli interventi attuati che si tiene nel mese di febbraio, mentre al termine dell'anno scolastico si procede alla valutazione finale del percorso svolto. Tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattici ed educativi previsti dal PEI. La vera integrazione non deve comunque essere la sola prerogativa dell'insegnante di sostegno o degli insegnanti della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile ma è compito di tutti: solo organizzando la vita scolastica in tutte le sue componenti si potrà fare un sostanziale passo avanti nel realizzare una scuola come vera comunità solidale che integra e valorizza tutte le differenze e risponde con sensibilità ai vari bisogni.

R.A.

Approvati dal Collegio dei Docenti i progetti del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2007/2008.

Come di consueto, nelle prime riunioni del mese di settembre, il Collegio dei Docenti dell'I.P.S.I.A. Romegialli ha deliberato i progetti per il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2007/2008.

Si tratta di tutta una serie di attività che vanno ad integrare l'offerta formativa dell'istituto, nell'ottica di sostenere gli alunni in difficoltà e di favorirne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nonché di migliorare la loro conoscenza del territorio e del mercato del lavoro a cui dovranno fare riferimento una volta lasciata la scuola.

In particolare, sono stati approvati i progetti "Quotidiano in classe" e "Corsi per la prevenzione delle tossicodipendenze", presentati dal prof. Andrea Bello, rispettivamente per avvicinare i ragazzi alla lettura dei quotidiani e per sensibilizzarli rispetto ai danni derivanti dall'uso di droghe. Il prof. Giacomo Campisi ha invece proposto i progetti "Alternanza scuola - lavoro" e "Giornalino della scuola". Il primo progetto è rivolto agli alunni delle classi terze per lo svolgimento di un periodo di stage in azienda della durata di 80 ore. Il secondo progetto è quello relativo alla pubblicazione di questo giornalino, iniziativa attuata per la prima volta lo scorso anno con un considerevole successo. Il motto "Mens sana in corpore sano" ha poi certamente ispirato il prof. Enea Ciapponi, che ha presentato i progetti "Pratica sportiva", "Progetto sci", "Corso di primo soccorso" e "Giornata sportiva di fine anno", i cui titoli si commentano da soli.

IN CASO DI FREDDO!

VERGOTTINI
RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE - SERVIZI

AGENZIA
RIELLO CON SERVIZIO TECNICO

SONDRIO - MORBEGNO - BORMIO
info: 0342 216000 - www.vergottini.it

Il prof. Domenico Cilento, ha invece pensato al miglioramento delle competenze professionali e al recupero e sostegno, con i progetti “**Ampliamento delle competenze alle macchine utensili**” e “**Approfondimento e recupero**”, entrambi rivolti agli alunni delle classi prime Meccanico - Termico. Sempre sua, inoltre, la proposta di un progetto “**Attività alternative all’IRC**”, per lo svolgimento di attività alternative da parte degli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica. Considerato l’indice di gradimento manifestato dagli studenti delle scorse due edizioni, la prof.ssa Daria Cornaggia ha presentato anche quest’anno il progetto “**Comunicare per crescere**”, rivolto a tutti gli alunni della scuola al fine di dare loro ascolto in relazione ai propri problemi o per avere un supporto alle proprie scelte, in modo da diventare sempre più responsabili e di crescere come alunni. Il progetto prevede anche l’assistenza di uno psicologo qualora si dovessero presentare situazioni caratterizzate da forte disagio. Le prof.sse Magda Petrelli e Michelina D’Arco si sono invece fatte promotrici dello “**Sportello Help**” per tutti gli studenti dell’indirizzo Chimico – Biologico che avessero bisogno di approfondimenti e/o recuperi nelle loro discipline. Dalla prof.ssa Antonia Del Sole provengono poi le proposte di progetto “**Campanella 2**” e “**Progetto argilla**”. La prima iniziativa viene attuata in collaborazione con la cooperativa “**Insieme**”, mentre il “**Progetto Argilla**”, svolto insieme con la prof.ssa Debora Tuma, è destinato ad alunni e docenti ed è finalizzato all’apprendimento della lavorazione dell’argilla per la produzione di manufatti. La prof.ssa Silvana Fransci, dal canto suo, ha presentato il progetto “**Fare e rifare**”, idea nata nell’ambito delle riunioni della commissione per il Piano di Zona per la salute mentale. L’iniziativa, che vuole occupare uno spazio nell’ambito dei servizi di assistenza territoriale per le persone con disagio psichico, si svolge in collaborazione con l’associazione “**La navicella**”, particolarmente interessata ad esso, e prevede l’impegno di due docenti di sartoria, il coinvolgimento dei ragazzi e l’utilizzo del laboratorio di Metodologie Operative. Un’iniziativa a favore degli alunni diversamente abili è quella presentata dalla prof.ssa Annamaria Germani, dal titolo “**Musica per imparare**”, che si propone di utilizzare la musica per il recupero delle abilità linguistiche e logico – matematiche degli alunni diversamente abili. Il prof. Domenico Longobardi ha poi presentato i progetti “**Borsa Lavoro Lombardia**”, “**Impresa Formativa Simulata**”, “**Test center AICA**”, “**Morbegno 2020**”, “**Energia in gioco**” e “**Imparare sicuri 2007**”. Il primo, svolto insieme con il prof. Egidio Saligari, riguarda un’attività avviata nello scorso anno scolastico e finalizzata all’istituzione e mantenimento di un punto di contatto di Borsa Lavoro Lombardia presso il nostro istituto, in accordo con una convenzione appositamente sottoscritta con la Provincia di Sondrio. Il punto di contatto, al momento, è aperto solamente agli studenti della scuola che possono usufruire del servizio inserendo e/o aggiornando il proprio curriculum nel sistema con l’assistenza dei docenti referenti.

Il secondo progetto consiste nell’avvio di imprese simulate nelle classi quarte del settore Meccanico (referenti i proff. Saligari e Longobardi), Chimico – Biologico (referenti i proff. D’Arco e Del Sole) e Servizi Sociali (referenti i proff. Bello e Pisano). Il terzo progetto, già avviato da alcuni anni, è finalizzato al mantenimento del test center affiliato al *network Didasca* per il conseguimento della patente *ECDL Core*. Il progetto “**Morbegno 2020**”, invece, riguarda un’iniziativa promossa dal dottor Eric Ezechieli della *The Natural Step Italy*, rivolta a scuole ed istituzioni locali, per un progetto di sostenibilità riguardante il mandamento di Morbegno. L’iniziativa “**Energia in gioco**” è promossa dall’ENEL e consiste nella partecipazione ad un concorso con diverse modalità, al fine di sensibilizzare gli studenti sui temi della produzione, la conservazione e l’uso razionale dell’energia. Il progetto coinvolge, per il momento, i proff. Cilento, Longobardi e Saligari ed è rivolto alle classi prime e seconde meccanico – termico, quarta e quinta del settore meccanico. Infine, il progetto “**Imparare sicuri 2007**” è anch’esso un’iniziativa proveniente dall’amministrazione centrale, finalizzata a informare e sensibilizzare gli alunni sulla sicurezza nelle scuole in modo da agevolare il radicamento della cultura della sicurezza e la creazione di collegamenti stabili tra scuola e territorio per la gestione comune dei rischi legati al proprio specifico ambito territoriale. Il progetto è indirizzato alle classi del triennio e si svolgerà con la partecipazione degli alunni ad un seminario e ad un concorso. I docenti referenti sono i proff. Saligari e Longobardi. Il prof. Egidio Saligari, inoltre, ha anche presentato il progetto “**Curricolo autonomia**”, riguardante l’organizzazione e la predisposizione dei calendari relativi ai periodi di svolgimento delle attività integrative e di recupero deliberate dal collegio dei docenti. Infine, la prof.ssa **Carla Songini** ha presentato il progetto “**Pigotta**”, rivolto alle studentesse del settore Servizi Sociali e finalizzato alla realizzazione di bambole di pezza che saranno poi cedute all’UNICEF che le venderà nell’ambito dell’iniziativa “**Adotta una pigotta**”, utilizzando il ricavato per azioni di beneficenza. Il progetto è stato già realizzato l’anno scorso con risultati molto soddisfacenti. Tutti i progetti presentati sono stati dichiarati ammissibili al finanziamento dal Collegio dei Docenti. Purtroppo, la loro pratica attuazione dipende dall’effettiva disponibilità di risorse finanziarie. Qualora non vi fossero i fondi per finanziarli tutti, si procederà alla stesura di una graduatoria (in base a criteri che terranno conto principalmente degli obiettivi del P.O.F.), per scegliere i progetti da finanziare. **Domenico Longobardi**



Alla stesura di questo giornalino hanno collaborato gli alunni; **Martina Luzzi e Maestrelli Federica** classe 3^A B OSS.

Il giornalino della scuola

Direttore responsabile Giacomo Campisi
Vice direttore Domenico Longobardi
Comitato redazionale Abramini Rita, Patrizia Angelini, Michelina D’arco, Michela Piccapietra, Antonia Del Sole, Favoino Fortunata

Gli alunni del comitato redazionale
Goglio Simone, Oregioni Alex

Di questo numero ne sono state stampate 1.000 copie che saranno distribuite gratuitamente a genitori, alunni, docenti, personale non docente e enti collaboratori dell’Istituto “G.P. Romegialli”.

Direzione e redazione Via Cortivacci n° 3 Morbegno (SO)
Tel. 0342 61 12 66 -- fax 0342 61 44 59
E-mail ipsiaromegialli@libero.it -- www.ipsiaromegialli.it